

**“AVVISO PUBBLICO PER L’EROGAZIONE DI FONDI A SOSTEGNO DI PROGETTI FINALIZZATI:**

**A- ALL’INNOVAZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PRESSO LE SCUOLE STATALI MILANESI DEL PRIMO CICLO D’ISTRUZIONE - ANNO 2025.**

**B- A PROGETTI DI INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE TRA ALLIEVI CON E SENZA DISABILITA’ PRESSO LE SCUOLE STATALI MILANESI DEL PRIMO CICLO D’ISTRUZIONE - ANNO 2025. “**

**Il progetto didattico**

**Nome del progetto o dell’esperienza di metodo a cui si richiama:**

**SCONFIN@NDO**

*(lo spazio inteso come facilitatore alla partecipazione della vita scolastica rendendo l’apprendimento accessibile e coinvolgente)*

La scuola non è solo luogo delegato alla formazione, ma ambiente che stimola la costruzione di ponti tra generazioni e culture diverse, con spazi e occasioni per il dialogo educativo tra bambine e bambini e adulti, nell’esercizio della cittadinanza; ambiente di apprendimento in rete con il territorio; luogo destinato ad accogliere unicità e diversità di ciascuno, ma anche punto di riferimento per quell’arcipelago di associazioni che operano e gravitano nelle realtà urbane come la nostra. In questo contesto culturale anche la struttura scolastica cambia e necessita di particolari attenzioni pedagogiche per accogliere tutto il potenziale di una società in divenire.

Saper riconoscere e valorizzare, anche attraverso una riorganizzazione dell’ambiente di apprendimento, l’originalità di ciascuno, i diversi stili cognitivi e di apprendimento, le condizioni di disabilità, gli interessi e le attitudini, le fragilità e le insicurezze, significa saper rispondere a una molteplicità di bisogni per trasformarli in opportunità per ogni persona.

La metafora dello spazio come “terzo insegnante”, usata dal pedagogista Loris Malaguzzi, connota bene l’importante ruolo che l’ambiente può ricoprire nel sistema scolastico. Non si tratta solo di un ruolo funzionale – rendere possibili determinate attività – ma anche di rappresentare il modo in cui tali attività possono essere svolte, il senso che le funzioni da espletare hanno per i soggetti coinvolti.

**Eventuali pratiche già in atto in altre realtà o pubblicazioni riferibili al progetto proposto:**

Riferimento ad alcune pubblicazioni e partecipazioni a iniziative formative che si indicano di seguito:

*“Ambienti di apprendimento innovativi- una panoramica tra ricerca e casi studio” - ( Elena Mosa -Leonardo Tosi ) -  
INDIRE*

*Costruire Ambienti Inclusivi con le Tecnologie - a cura di E. Angelo Emili - ERICKSON*

*Quando lo spazio include - Progettare Ambienti di Apprendimento Inclusivi - Rivista L'Integrazione Scolastica e Sociale ERICKSON n.1 Febbraio 2022*

*Fare Didattica in spazi flessibili - Progettare, Organizzare e Utilizzare gli Ambienti di Apprendimento a Scuola - a cura di L. Tosi - GIUNTI 2019*

*Pensare gli spazi di apprendimento per l'inclusione - esperienze per una progettazione innovativa nelle scuole della Toscana - G. Moscato e S. Panzavolta - Rivista INDIRE*

*B.Inclusion Days - Traiettorie - Università Bicocca - Febbraio 2023*

*Esperienze Formative Reggio Children's e pubblicazioni.*

*Fare didattica in spazi flessibili (iINTERVISTA A F. Lorenzoni) - BIBLIOTECA DELL'INNOVAZIONE INDIRE*

### **Obiettivi che il progetto persegue (esplicitarne non meno di due):**

- 1)Progettare e organizzare spazi flessibili ripensandoli in chiave inclusiva per promuovere la partecipazione alla vita scolastica, la cooperazione, il pensiero critico e una didattica più coinvolgente ed efficace.
- 2)Promuovere e favorire l'approccio di indagine e scoperta, multidisciplinare, che abbraccia numerosi ambiti di ricerca e azione: contesti e tecnologie nei processi di apprendimento; gioco e apprendimento; esplorazione e narrazione; educazione alla cittadinanza attiva; partecipazione e bene comune; sostenibilità; benessere personale e collettivo.
- 3)Sviluppare, in uno spazio di lavoro collaborativo, competenze sociali e competenze scientifiche-tecnologiche legate al "fare per imparare", al creare, all'osservare fenomeni, analizzare e descrivere gli esiti delle sperimentazioni e migliorare le abilità di *problem solving*.
- 4)Acquisire e agire consapevolmente le regole del vivere e del convivere.

### **Relazione del progetto didattico proposto con il PTOF:**

Lo spazio scolastico rappresenta oggi più che mai un aspetto che influenza enormemente le interazioni reciproche, il benessere delle bambine e dei bambini e, di conseguenza, gli apprendimenti. La prospettiva quindi, in generale, non può essere semplicemente di accompagnare le bambine e i bambini nella quotidianità delle loro esperienze scolastiche ed extrascolastiche, ma di predisporre contesti flessibili e pratiche che li incoraggino a interagire e a fare scelte autonome, frutto di esplorazione, riflessione e confronto, di cooperazione, di ascolto e di espressione personale e collettiva durante tutto il percorso formativo.

A partire da questa visione, si sviluppa un profilo di scuola che, seguendo la direzione del PTOF 2025-28 del nostro Istituto Comprensivo, accoglie la pluralità e consente a ciascuno di confrontare la propria progettualità con i valori che orientano la società in cui vive:

*Cit. La scuola è luogo d'incontro, confronto e scambio per promuovere il successo formativo degli alunni, garantendo integrazione sociale e culturale, sviluppando processi inclusivi che rispettano la complessità sociale articolata e pluralistica del nostro tempo e del territorio in cui l'istituto opera. Le iniziative promosse con il territorio consentono la progettazione di un'offerta educativa integrata e allargata. Questa collaborazione rappresenta per l'I.C. una scelta fondamentale di presenza istituzionale, in un territorio che si sta modificando significativamente (...)*

*(...) Lo spazio scolastico è luogo e strumento di comunicazione e trasmette implicitamente modi di stare, di muoversi, di parlare con gli altri, di assumere abitudini e regole di convivenza. Il personale della scuola, per quanto possibile, ha cura di garantire agli alunni il pieno utilizzo degli spazi, l'accessibilità di materiali e sussidi, la funzionalità degli arredi, la gradevolezza dell'ambiente e la sicurezza delle strutture e delle attrezzature. (...)*

L'attenzione a costruire ponti tra generazioni e culture diverse, lo sviluppo di processi inclusivi che rispettino la complessità sociale pluralistica del nostro tempo e del territorio in cui la nostra scuola opera, il riconoscimento dell'altro come risorsa per cooperare in vista di un obiettivo comune, l'espressione creativa di idee ed emozioni con diversi linguaggi e strumenti, anche digitali, sono i principali obiettivi da cui parte questo progetto, in raccordo con le Finalità educative del PTOF 2025-28 del nostro Istituto.

Obiettivi da realizzare in un contesto flessibile, accogliente e inclusivo che **"sconfinando"** oltre l'aula di classe, sfrutti le potenzialità di altri spazi della scuola per percorsi didattici centrati sulla esplorazione, sulla creatività ed espressione di sé, sulla ricerca e sul cooperare con gli altri, sul confronto e sulla discussione. In questa direzione **spazi aperti e arredi innovativi favoriscono il lavoro di gruppo, di esplorazione e di ricerca** e costituiscono, al di fuori dell'aula tradizionale, luoghi privilegiati in cui costruire, organizzarsi con gli altri, ricercare, riflettere, cooperare, sentirsi parte attiva di una collettività e gradualmente maturare un senso di cittadinanza attiva e consapevole. Spazi vissuti anche come **luogo di incontro per favorire la socialità**; spazi sostenuti da una metodologia di studio e di ricerca diffusa **per lavorare sulle potenzialità di una generazione portatrice di nuovi bisogni ed espressività**, e da tecnologie didattiche e tecnologie assistive per la disabilità che possono diventare **strumenti collettivi, utili e inclusivi** perché *«quello che è stato costruito pensando alle esigenze di qualcuno può diventare utile per tutti»* (Cottini).

Il progetto è integralmente rientrante nelle **Finalità Educative Condivise** (Cap. 5) e negli **Obiettivi Formativi** (Cap. 7) e nell'**Area di intervento 3** (*Interventi e servizi per gli studenti: integrazione con alunni con disabilità; prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, del cyberbullismo*) del PTOF del nostro Istituto.

## **Descrizione delle attività che verranno concretamente svolte negli spazi rinnovati**

**Stanza delle Meraviglie** (ALA SUD - Primo Piano) - **Ambiente per Creare**: utilizzo di diverse tecniche artistiche e di diversi materiali per sperimentare e creare liberamente; realizzazione di artefatti o prodotti multimediali attraverso attività creative espressive, visive, grafiche, fotografiche, artistiche; in gruppo/ a coppie o in piccoli gruppi.

**Stanza delle Scoperte** (ALA SUD - Secondo Piano) - **Ambiente per Sperimentare/Elaborare**: utilizzo linguaggi STEM con esplorazioni di fenomeni naturali, proposta di problemi del mondo reale per cercare soluzioni attraverso la sperimentazione e la cooperazione ( Problem-based learning ); formulazione di domande, ricerca di informazioni e verifica delle ipotesi stimolando curiosità e pensiero critico ( Inquiry - based learning ); ideazione, progettazione e realizzazione oggetti ( Thinkering); in gruppo/a coppie o in piccoli gruppi.

**Stanza delle Esplorazioni** (ALA SUD - Secondo Piano) - **Ambiente per Collaborare**: organizzazione di percorsi diversi per stimolare la curiosità e l'interesse delle bambine e dei bambini, per favorire l'espressione dei bisogni di ogni bambina/o nei diversi stili di apprendimento; progettazione e realizzazione di cacce al tesoro con utilizzo dei 5 sensi; realizzazione scatole sensoriali tattili, mappe visive e sonore; attività multisensoriali di gruppo/ a coppie o in piccoli gruppi.

**Stanza del Pensare con le mani** (ALA NORD - Primo Piano )- **Ambiente per Creare:** utilizzo di materiali diversi per stimolare motricità fine e creatività, attività di manipolazione di materiali poveri e naturali realizzati insieme ( impasti, liquidi, carta da riciclo...) per realizzare oggetti e sculture; attività espressive di progettazione e di realizzazione di oggetti tridimensionali utilizzabili per lo studio delle diverse discipline ( es. Mappamondo, solidi, caleidoscopio,... ), di giocattoli e di giochi utilizzando materiali di recupero; in gruppo/ a coppie o in piccoli gruppi.

**Stanza dei Pensieri e delle Parole** (ALA NORD-Secondo Piano )**Ambiente per Presentare/Creare/Elaborare**

Utilizzo di diverse tecniche di narrazione e racconto per incuriosire e incoraggiare la creazione di storie libere sia individuali che in gruppo, favorendo la condivisione e lo scambio anche attraverso la visibilità immediata sulla parete scrivibile; giochi linguistici e di scoperta; storytelling di gruppo; pausa relax in raccordo con i progetti di lettura della biblioteca scolastica ( consiglio tra pari sui libri da leggere ); scambio di pensieri sui percorsi di lettura e di scrittura proposti dalla Biblioteca Chiesa Rossa con cui è da tempo in essere una bellissima collaborazione.

**Stanza del Racconto Animato** (ALA SUD- Piano -1) **Ambiente per Presentare/Collaborare/Discutere**

Utilizzo di diversi giochi di racconto e psicomotori per stimolare dinamiche positive nel gruppo, rafforzare il rispetto dell'altro e l'incoraggiamento a superare eventuali paure e insicurezze; rappresentare situazioni relative alle diverse aree espressive attraverso attività di racconto, di drammatizzazione, di movimento utilizzando molteplici linguaggi; prendere parola rispettando gli altri e partecipare costruttivamente alle attività di dibattito; in gruppo/a coppie o in piccoli gruppi.

Le 6 stanze saranno utilizzate anche per le attività di raccordo, previste nel PTOF, con alunne/i delle scuole dell'infanzia e delle scuole medie della zona e per l'Open Day con le famiglie.

**Numero di alunni, classi e docenti coinvolti con una indicazione di massima della turnazione d'uso negli ambienti di progetto:**

Saranno coinvolti tutti gli alunni della scuola primaria di via San Giacomo: 275 alunne/i, 34 in situazione di disabilità, docenti 28 ( compresi specialisti motoria e RC ), di 15 docenti su posto di sostegno), 6 educatori.

La destinazione d'uso dei nuovi ambienti coinvolgerà tutte le bambine e i bambini della scuola primaria e tutte/i le docenti ed educatori su una turnazione d'utilizzo settimanale/bisettimanale, sia per attività di piccoli gruppi, in coppia e dell'intero gruppo classe o gruppi eterogenei delle diverse classi sulla base delle progettazioni delle attività didattiche delle 5 interclassi.

**Eventuali osservazioni conclusive**

Il grado di coinvolgimento di tutta la scuola e del territorio sarà determinato dalla capitalizzazione dei prodotti finali, scelti dalle bambine e dai bambini, realizzati anche in modalità digitale, che diventeranno patrimonio a disposizione di tutta la comunità scolastica, con pubblicazione dei podcast e dei materiali multimediali su una specifica sezione del sito web della scuola ( "Zebre a pois Play Sound" ).

## Il percorso di formazione

Il percorso di formazione che si intende sviluppare a supporto del progetto “**Sconfin@ndo**”, vuole rafforzare un **percorso formativo già in corso** e promuovere un **modello di autoformazione di gruppo** da consolidare come pratica di arricchimento professionale costante nel tempo.

L’adesione del nostro Istituto alle **attività formative previste dal DM 66/2023** per la Costituzione di Comunità di Pratiche per l’apprendimento, ha permesso alle/ai docenti di sperimentare metodologie didattiche innovative, digitali e non. La motivazione a concludere il percorso di formazione in atto, a realizzare metodologie didattiche condivise nella concretezza di ambienti di apprendimento innovativi sono di forte stimolo e coinvolgimento per tutta la comunità educante. Il punto da cui ripartire per costruire nuove conoscenze e praticarle nell’azione didattica quotidiana affinché diventino competenze professionali di tutte/i.

### Soggetti coinvolti

- Referenti del progetto
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Educatori (con il coinvolgimento delle Cooperative)

### Le attività formative si svolgeranno con le seguenti modalità:

Il percorso di formazione DM 66/2023 già in corso completerà le azioni avviate e relative alla costruzione di Comunità di Pratiche e di competenze didattiche digitali da condividere professionalmente.

Il percorso di autoformazione, guidato dalle referenti del progetto, prevede le seguenti azioni:

- un incontro introduttivo di presentazione del progetto, tra referenti e docenti delle interclassi;
- un incontro sul tema dell’ambiente di apprendimento come spazio fisico d’azione, di confronto e di relazione (secondo il Manifesto INDIRE);
- un periodo di approfondimento di materiale bibliografico appositamente proposto, cui seguirà un incontro di condivisione delle suggestioni emerse;
- sei incontri di progettazione delle attività didattiche in relazione agli spazi innovativi;
- due incontri di ripresa e rinforzo, in seguito alle azioni di monitoraggio;
- un incontro di verifica finale con le interclassi.

### Struttura organizzativa autoformazione:

- 2 ore incontro introduttivo di presentazione del progetto
- 2 ore incontro tematico
- 4 ore di approfondimento individuale
- 12 ore di progettazione delle attività
- 4 ore di ripresa e rinforzo, dopo il monitoraggio
- 2 ore di verifica finale

Per un totale di 26 ore.

## Il monitoraggio

**Esplicitare le modalità di monitoraggio tramite cui si verificherà l'efficacia dei processi dell'apprendimento ed il benessere degli studenti in relazione agli obiettivi perseguiti dal progetto:**

L'esigenza più sentita nella sperimentazione di un progetto formativo è sicuramente quella di:

controllare la **coerenza** interna alle procedure di programmazione usate e descrivere l'eventuale scarto tra previsioni, processi e risultati;

descrivere l'**efficacia** dei processi di innovazione che vengono avviati in termini di: accrescimento di conoscenze, capacità, competenze, attività dei singoli, cambiamento di comportamenti individuali e di gruppo, incidenza dell'innovazione sul contesto professionale, sociale, istituzionale;

estrarre e generalizzare gli elementi di **trasferibilità** che emergono all'interno del processo di innovazione, in modo da elaborare percorsi di arricchimento delle scelte educative.

Sviluppare contemporaneamente queste **tre azioni** consente di promuovere decisioni e di leggere il processo come una spirale continua di esperienza.

In riferimento alle azioni di monitoraggio, l'Istituto intende sviluppare un'azione di costruzione degli strumenti di osservazione delle attività didattiche, sviluppate all'interno del progetto. L'analisi dei dati emersi dall'azione di monitoraggio, riportata all'interno dei gruppi di autoformazione, implementerà il processo di autoformazione e l'arricchimento reciproco di esperienze e conoscenze dei docenti. La scansione temporale dell'azione di monitoraggio si svilupperà in fasi intermedie rispetto all'avvio e finali.

Il monitoraggio è così finalizzato alla ricerca di soluzioni che garantiscano coerenza tra pensato e agito, efficacia, sostegno, trasferibilità e rilancio dei processi in atto.

Di seguito le modalità di somministrazione:

- **osservazione diretta** dell'andamento delle attività da parte del soggetto responsabile: registrazione osservazioni tramite diversi strumenti (carta matita/griglie osservative/interviste a campione/registrazioni documentali audio e video);
- **disponibilità di dati utilizzo nuovi ambienti di apprendimento**, su n° alunne/i partecipanti e su attività realizzate, relativi al "prima" dell'intervento progettuale e **raccolta dati** relativa al "dopo" rispetto all'intervento;
- **scheda di autovalutazione per team docenti**: rilevazione dei punti di forza e criticità delle azioni agite rispetto a specifici focus di osservazione;
- **questionario di soddisfazione alunne/i** per la rilevazione del grado di benessere percepito in relazione all'uso dei nuovi ambienti di apprendimento;
- **elaborazione dei dati raccolti e condivisione** in un collegio di plesso/ collegio docenti definito, al fine di stimolare processi di riflessione collettiva e progettare eventuali azioni di rilancio e di coinvolgimento dell'intero istituto comprensivo; la presentazione coinvolgerà anche la Commissione Scuola Famiglia che sarà sempre coinvolta e resa partecipe della riorganizzazione degli spazi.
- **documentazione fotografica e multimediale degli spazi e delle attività**, da condividere anche con i genitori nella Commissione Scuola Famiglia e pubblicazione dei podcast e della documentazione multimediale sulla specifica sezione del sito web della scuola per la condivisione con il territorio.

**Esplicitare gli specifici indicatori quantitativi che saranno usati, compresa la scala di valutazione correlata:**

Gli indicatori hanno come obiettivo di rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e il grado di benessere percepito dagli alunni in relazione alla realizzazione e partecipazione al progetto.

**1) Numero attività osservative, effettuate dal soggetto responsabile**

**Strumenti:** Osservazioni dirette e partecipate, documentate su carta matita/griglie osservative + registrazioni documentali audio e video+ interviste a campione ai soggetti coinvolti

**Scala di valutazione:**     **Esito positivo** 8 osservazioni su 15

**2) Raccolta dati utilizzo spazi “prima” e “dopo” intervento progettuale ( N° alunne/i e attività realizzate )**

**Strumenti:** Interviste ai docenti per raccolta dati “prima” / registro condiviso per raccolta dati “dopo”

**Scala di valutazione:**     **Esito positivo** 80% di partecipazione - 80% di corrispondenza attività progettate

**3) Autovalutazione dei team docenti**

**Strumenti:** Scheda di autovalutazione

**Scala di valutazione:**     **Esito positivo** 8 osservazioni su 15

**4) Grado di soddisfazione alunni**

**Strumenti:** Questionari di soddisfazione alunni

**Scala di valutazione:**     **Esito positivo** 80% molto soddisfatto

Insegnanti referenti progetto:

Valentina Raia

Caterina Spina